

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Documento di seduta

30.9.2008

B6-0521/2008

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a seguito di una dichiarazione della Commissione

a norma dell'articolo 103, paragrafo 2, del regolamento

da Cristiana Muscardini, Eugenijus Maldeikis, Ģirts Valdis Kristovskis, Jan Tadeusz Masiel, Seán Ó Neachtain and Ryszard Czarnecki

a nome del gruppo UEN

sul futuro dell'Agenda di Doha per lo sviluppo dell'OMC

Risoluzione del Parlamento europeo sul futuro dell'Agenda di Doha per lo sviluppo dell'OMC

Il Parlamento europeo,

- vista la Dichiarazione ministeriale dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) resa a Doha il 14 novembre 2001,
 - viste le sue precedenti risoluzioni sull'Agenda di Doha per lo sviluppo (ADS),
 - visto l'articolo 103, paragrafo 2, del suo regolamento,
- A. considerando che i colloqui ministeriali dell'OMC intesi a concludere il ciclo di negoziati di Doha sono entrati in una fase di stallo alla fine di luglio 2008,
- B. considerando che sono stati raggiunti alcuni progressi nella misura in cui i membri dell'OMC hanno quasi concluso l'accordo,
- C. considerando che gli interessi dei paesi in via di sviluppo, e in particolare dei paesi meno sviluppati, come pure l'impegno di tutti i membri dell'OMC relativamente al "ciclo di sviluppo", dovrebbero continuare a costituire il nucleo dei negoziati,
- D. considerando che la mancata conclusione di un accordo potrebbe seriamente compromettere la credibilità del sistema di commercio multilaterale e, a sua volta, dell'OMC stessa,
- E. considerando che la conclusione dell'ADS diventa di giorno in giorno più urgente visto il costante deteriorarsi delle prospettive economiche e finanziarie,
1. è seriamente deluso e preoccupato per la situazione di stallo verificatasi durante le riunioni ministeriali dell'OMC nel luglio scorso;
 2. ribadisce il suo pieno impegno a sostenere l'approccio multilaterale alla politica commerciale e a un'OMC in grado di garantire un risultato equilibrato per il commercio internazionale nel pieno rispetto degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio;
 3. è convinto che, nell'attuale contesto caratterizzato dalla crisi economica e finanziaria, una conclusione positiva del ciclo negoziale di Doha potrebbe rappresentare un fattore di stabilizzazione; ribadisce il suo fermo impegno a favore dell'ADS, dal momento che le sfide globali in materia di sicurezza alimentare, energia e cambiamento climatico devono essere affrontate con urgenza dall'OMC una volta che il ciclo negoziale sia concluso;
 4. è pienamente consapevole delle difficoltà di un impegno unico; accoglie con favore i progressi sinora realizzati nel corso dei negoziati, il che dovrebbe costituire una base importante e solida alla prossima riunione per proseguire il ciclo negoziale di Doha e giungere a un esito coronato da successo;

5. invita l'UE e gli USA come pure i membri del G20, quali nuovi attori economici principali, ad assumere le proprie responsabilità nei negoziati in corso, a rispettare pienamente lo spirito del "ciclo di sviluppo" e ad esplicitare tutti gli sforzi necessari per raggiungere un accordo entro la fine di quest'anno, in modo che l'ADS possa ancora essere conclusa nel 2009; sottolinea ancora una volta l'importanza di una differenziazione tra i paesi in via di sviluppo e i paesi emergenti;
6. invita l'India e gli USA a trovare quanto prima una soluzione politica per quanto riguarda il meccanismo speciale di salvaguardia (MSS), per assicurare il giusto equilibrio tra gli aspetti relativi al commercio e allo sviluppo, il che consentirà di discutere e risolvere altre questioni in materia di agricoltura, quali l'espansione dei contingenti tariffari, la semplificazione delle tariffe e le sovvenzioni al cotone nonché le questioni relative all'accesso al mercato per i prodotti non agricoli (NAMA) e ai servizi;
7. ritiene che le difficoltà dell'ADS evidenzino la necessità, dopo la sua conclusione, di affrontare urgentemente la questione della riforma dell'OMC allo scopo di renderla più efficace e più trasparente e rafforzare la sua legittimità democratica e integrazione nella più ampia architettura della *governance* globale; ribadisce la necessità di una assistenza tecnica mirata e di una creazione di capacità per aiutare i paesi in via di sviluppo a impegnarsi efficacemente nell'ambito dell'ADS;
8. invita il Consiglio e la Commissione a raggiungere un accordo per assicurare la piena partecipazione del Parlamento ai negoziati commerciali internazionali dell'UE;
9. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri nonché al direttore generale dell'OMC.